

Il carattere tipografico
ad alta leggibilità
di biancoenero edizioni



biancoenero®
font specimen

disegnato da
Riccardo Lorusso
e Umberto Mischi



Perché una nuova font?

Una casa editrice indipendente deve pensare il suo piano editoriale cercando di intercettare bisogni non soddisfatti, spazi inesplorati dell'offerta editoriale. In Italia, a differenza degli altri Paesi europei, non esistevano testi di narrativa per bambini con difficoltà di lettura.

Per questo, da quando è nata nel 2005, biancoenero edizioni ha fatto del progetto alta leggibilità il fulcro del suo lavoro.

Alta leggibilità vuol dire libri accessibili anche a chi ha difficoltà di lettura, in particolare i dislessici, ma in generale i sempre più numerosi lettori riluttanti, quei ragazzi che, per motivi diversi, hanno diffidenza nei confronti dei libri.

Ci sono accorgimenti che rendono la pagina più amichevole per questi lettori, come la spaziatura dei paragrafi, la non giustificazione a destra e il colore e la grammatura della carta.

Ma è soprattutto la font l'elemento che maggiormente incide sulla leggibilità di un testo.

È stato quindi naturale, a un certo punto del nostro percorso, sentire la necessità di avere una 'nostra' font, perché volevamo un carattere tipografico che potesse essere in continua evoluzione, un vero e proprio work in progress, pronto ad accogliere i suggerimenti e le indicazioni degli esperti ma soprattutto di chi lo utilizza. Quella quindi che vedete, potrebbe essere solo l'inizio della font biancoenero®...

Irene Scarpati
Direttore editoriale

Verso un nuovo alfabeto latino

Il punto debole dei progetti dedicati alla dislessia (e in generale alle cosiddette disabilità) sta proprio nell'eccessiva specializzazione, che porta a risolvere un problema concentrandosi solo su esso, senza considerare la lettura nel suo insieme.

L'interesse del progetto del carattere in questione è invece proprio il fatto che introduce delle caratteristiche e delle variazioni formali funzionali ai lettori dislessici, senza penalizzare l'efficienza e la qualità tipografica complessiva (tutte le variazioni introdotte sono compatibili con il disegno e con la struttura 'ritmica' tipica dei caratteri latini). La riflessione che ne consegue è: perché non introdurre queste variazioni in ogni carattere tipografico per gli usi comuni? Perché non fare in modo che diventino parte strutturale della tipografia con caratteri latini? Certo, i nuovi caratteri non avrebbero la stessa efficacia per il problema specifico della dislessia, ma sarebbe un primo passo verso nuovi caratteri e nuove forme sempre più efficienti.

Luciano Perondi

Designer e docente di tipografia all'ISIA di Urbino

Dislessia evolutiva e decodifica del testo

La Dislessia Evolutiva (DE) è una difficoltà di lettura che si manifesta in presenza di risorse cognitive e d'istruzione adeguate e in assenza di deficit sensoriali e neurologici.

Nei bambini e ragazzi con DE le difficoltà di decodifica del testo determinano affaticamento e quindi comprensibilmente una certa riluttanza alla lettura.

Di fronte a ciò la strategia maggiormente adottata è l'utilizzo di strumenti compensativi, che pur mostrandosi spesso utili, finiscono talvolta con l'allontanare ulteriormente i ragazzi dall'oggetto libro. La casa editrice biancoenero ha per la prima volta in Italia pubblicato libri pensati per bambini e ragazzi con DE.

I testi sono proposti con caratteristiche che dovrebbero consentire una facilitazione nella decodifica: font, interlinea e corpo del carattere appositamente studiati, testo diviso in paragrafi, utilizzo di carta color avorio, accorgimenti per semplificare la struttura lessicale e sintattico-grammaticale del testo.

Gli accorgimenti tipografici e la font sono stati studiati per facilitare, in particolare, bambini e ragazzi che presentano una DE su base visiva e attentiva. Gran parte dei lavori riportati in letteratura, infatti, individua il *core symptom* del disturbo nella componente fonologica del linguaggio. Spesso alle difficoltà di lettura sono stati, però, associati anche disturbi quali deficit di natura attentiva e difficoltà visive. Può capitare che ragazzi con DE rallentino la decodifica quando il target visivo è circondato da distruttori, mentre siano favoriti quando viene aumentato lo spazio tra le lettere o tra le parole.

Inoltre, molti ragazzi con DE confondono le lettere e le parole di simile configurazione o hanno difficoltà a selezionare visivamente o a individuare pattern di lettere all'interno delle parole.

La font biancoenero è stata studiata per ridurre al minimo gli effetti di confusione che derivano dalla lettura di alcune lettere, come le speculari e quelle che si assomigliano per forma e andamento delle linee.

Alessandra Finzi
Psicologa cognitiva

Oltre le barriere dell'apprendimento

Quando diciamo che un libro è scritto bene? A cosa ci riferiamo? Alla qualità del contenuto o alla qualità estetica della grafica? In quest'ultimo caso, cosa intendiamo? Che sia bella o che sia leggibile?

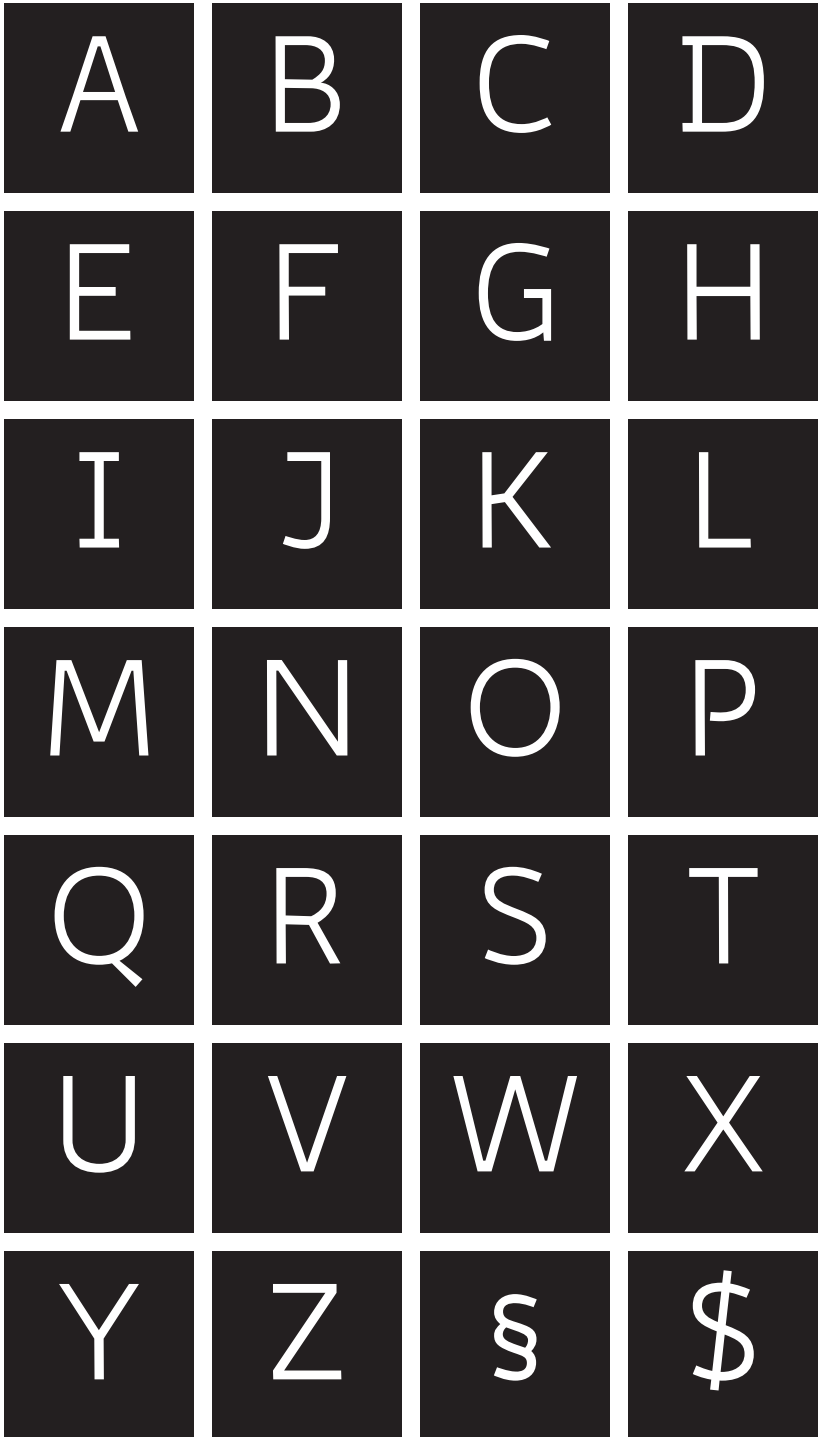
Spesso, purtroppo, queste due caratteristiche non vanno d'accordo e ci troviamo di fronte a libri bellissimi esteticamente e/o concettualmente, ma stampati in modo difficilmente leggibile. Questi libri innalzano una barriera architettonico-comunicativa fra il lettore e il contenuto, quello, cioè, che ci regala emozioni e che dovremmo giudicare effettivamente come bello o come brutto. L'ostacolo è ancor più grande per chi ha difficoltà nella lettura. Oggi parliamo sempre più di diffusione universale della cultura, ma quanto facciamo davvero per raggiungere l'obiettivo?

Vorrei ringraziare biancoenero edizioni per la volontà di ridurre queste barriere. La ricerca di una veste grafica esteticamente efficace con caratteristiche ergonomiche di alta leggibilità permette a chiunque di arrivare al cuore del libro rendendo più accattivante e più semplice il testo stesso.

Daniele Zanoni

*Esperto di metodi di studio
in disturbi dell'apprendimento*

a	b	c	d
e	f	g	h
i	j	k	l
m	n	o	p
q	r	s	t
u	v	w	x
y	z	@	&



36 pt

biancoenero

biancoenero

biancoenero

17,5 pt

Alta Leggibilità

25,5 pt

Alta Leggibilità

35,5 pt

Alta Leggibilità

Alta Leggibilità

Alta Leggibilità

Alta Leggibilità

Alta Leggibilità

Alta Leggibilità

Alta Leggibilità

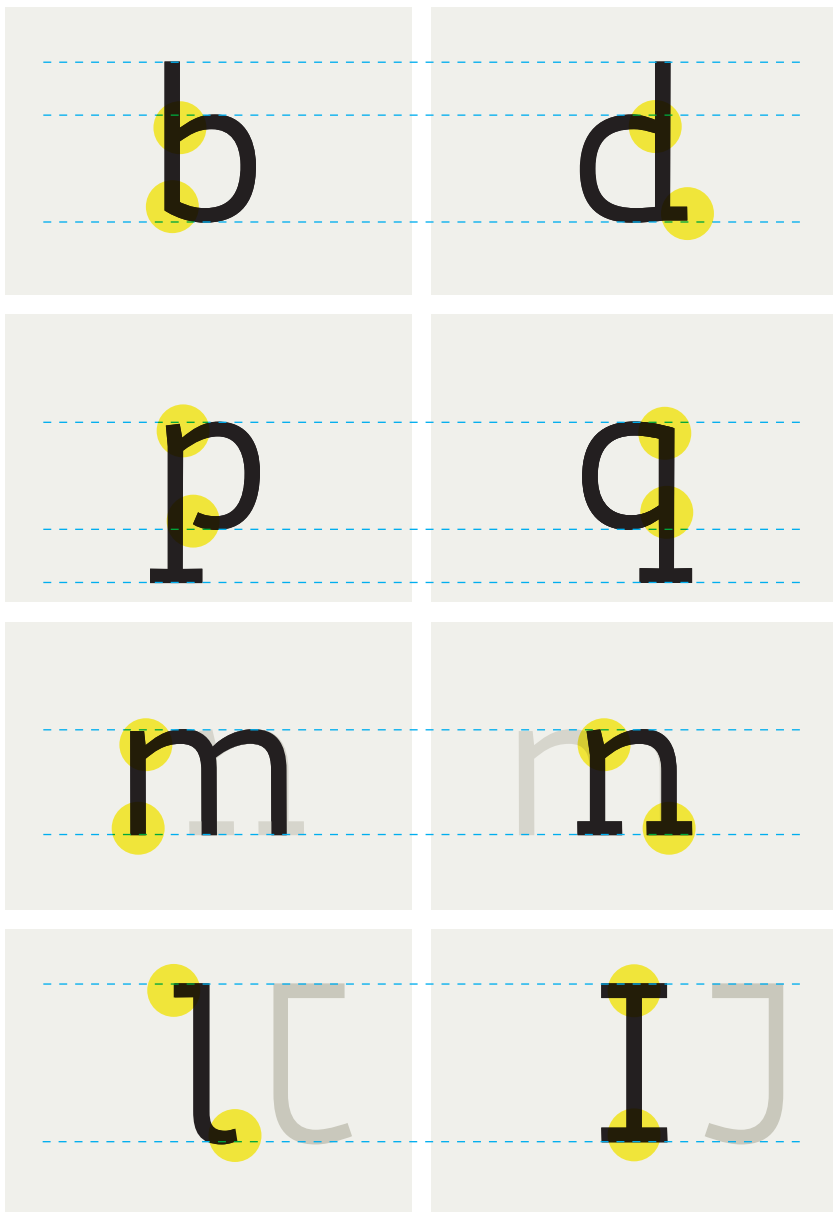
abcdefghijklmnopqrstuvwxyzæœ
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZÆŒ
1234567890!?,.;;†‡%‰°β&@()[]{}(())€\$¥£
◊ΔΠΣääääääãçêëèéíîíîìł•ñòóôõöšúúüüÿýžĐþ
μπαââââãçłêëèéíîíîìłññòóôõöšúúüüÿýžđþ
§¶#l"'''<><<>>*!-+×<=>∞±≤#≥÷¬™©®

abcdefghijklmnopqrstuvwxyzæœ
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZÆŒ
1234567890!?,.;;†‡%‰°β&@()[]{}(())€\$¥£
◊ΔΠΣääääääãçêëèéíîíîìł•ñòóôõöšúúüüÿýžĐþ
μπαââââãçłêëèéíîíîìłññòóôõöšúúüüÿýžđþ
§¶#l"'''<><<>>*!-+×<=>∞±≤#≥÷¬™©®

abcdefghijklmnopqrstuvwxyzæœ
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZÆŒ
1234567890!?,.;;†‡%‰°β&@()[]{}(())€\$¥£
ääääääãçêëèéíîíîìł•ñòóôõöšúúüüÿýž
μπαââââãçłêëèéíîíîìłññòóôõöšúúüüÿýžđþ
§¶#l"'''<><<>>*!-+×<=>±÷¬™©®

Si è lavorato sul disegno della singola lettera in modo che non si confonda con le altre, soprattutto nel caso delle lettere speculari come **b-d**, **p-q**, **a-e**.

Si sono differenziate le lettere che nelle comuni font presentano similarità eccessive, come capita a **l** con **I** o **m** con **n**.



Per una maggiore chiarezza anche in corpi piccoli (sotto gli 8 pt), l'altezza delle maiuscole è pari all'altezza delle ascendenti.

Inoltre si è enfatizzata la differenza tra ascendenti e discendenti rispetto all'occhio medio del carattere.

Su alcune lettere come **M**, **W**, **P** e **R** si è deciso di operare in modo più particolare: il disegno di **M** e **W** è stato differenziato aumentando il bianco all'interno di **W**. In **P** è stata divisa la congiunzione tra la parte curva e l'asta verticale.



La larghezza media delle lettere è maggiore rispetto alle comuni font di testo. Qui sotto viene evidenziato un confronto con il Times New Roman, utilizzato spesso anche nella composizione di testi scolastici. È stato aumentato in proporzione anche il kerning e lo spazio tra parola e parola.

Mica facile organizzare una rapina.
Tre amici progettano il colpo del secolo
per potersi permettere barrette
di cioccolato e film a volontà.
Ma la realtà è un po' diversa da un film...

Mica facile organizzare una rapina.
Tre amici progettano il colpo del secolo
per potersi permettere barrette
di cioccolato e film a volontà.
Ma la realtà è un po' diversa da un film...

biancoenero® regular 11,5/18,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

biancoenero® regular 13,5/20,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

biancoenero® regular 15,5/22,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

biancoenero® regular 17,5/24,5 pt

Virus è un gatto,
un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

times new roman regular 11,5/18,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

times new roman regular 13,5/20,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

times new roman regular 15,5/22,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

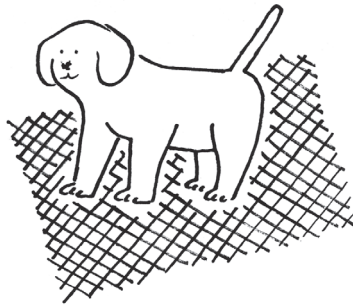
times new roman regular 17,5/24,5 pt

Virus è un gatto,
un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.

Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

Capitolo 1

Oggi non è giornata



Ester è una bambina paziente.
La mamma le ha insegnato a prendere
di buon grado – con un sorriso – le difficoltà
della vita e a voler bene al prossimo.

Facile! Se il prossimo si chiama Bernardo
e ti offre sempre la sua merenda.
Difficile! Se il prossimo si chiama
Senofonte Affoghi ed è il tuo maestro di nuoto.

Dopo la terribile lezione in piscina, Ester
sentiva la stanchezza nelle gambe, sulle spalle
e persino nei suoi grandi occhioni blu.
Eppure le stava tornando il buon umore
perché pensava alla merenda delle 5.

La font biancoenero® è disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi per biancoenero edizioni, rispettando accorgimenti visivi che facilitano la lettura di tutti, in particolare dei lettori dislessici.

biancoenero si avvale della consulenza di Alessandra Finzi (psicologa cognitiva), Daniele Zanoni (esperto di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento) e Luciano Perondi (designer e docente di tipografia all'ISIA di Urbino). Si ringrazia per la collaborazione la sezione AID di Roma, il CRC Baluzie - divisione Apprendimento di Roma, Dario Cimaglia e Luca Todarello della plan.ed servizi editoriali.

Lo spirito di questo lavoro è quello di un work in progress e gli autori sono aperti a interventi e suggerimenti da parte dei lettori.

La font è disponibile gratuitamente per uso non commerciale contattando la casa editrice: font@biancoeneroedizioni.com

I designer e gli studenti che intendessero utilizzare la font biancoenero® come strumento di lavoro o che volessero collaborare al suo miglioramento possono farlo solo su espressa autorizzazione di biancoenero edizioni srl, scrivendo a font@biancoeneroedizioni.com.

biancoenero edizioni

Via dei Barbieri, 6
00186 Roma - tel/fax 06 6874091
info@biancoeneroedizioni.com
www.biancoeneroedizioni.com



